Cosa è la fame?

La FAO definisce la carenza di cibo, o denutrizione, il consumo di meno di 1.800 calorie al giorno, la quantità minima per necessaria per condurre una vita sana e attiva. Il rapporto della FAO (The State of Food Insecurity in The World - SOFI) stima in circa **870 milioni** il numero di persone denutrite nel 2012: il 12,5% della popolazione mondiale, ovvero una persona su otto.

Accanto al consumo non sufficiente di calorie esiste una fame "nascosta", più difficile da misurare: il mancato consumo di micronutrienti essenziali, causato da malattie, scarsità di cibo o sanità carente. Si parla in questo caso di "sottonutrizione", un problema che interessa soprattutto i bambini.

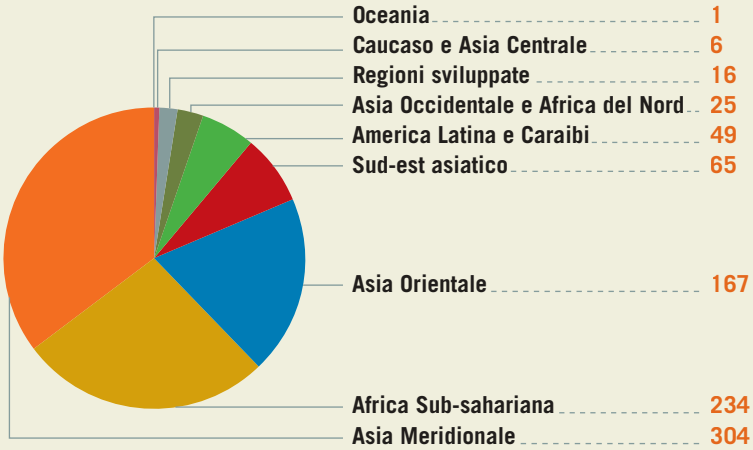
Cosa è la FAO?

L'Organizzazione per l'Alimentazione e l'Agricoltura (Food and Agriculture Organization) è un'agenzia delle Nazioni Unite che mira ad accrescere i livelli di nutrizione, aumentare la produttività agricola, migliorare la vita delle popolazioni rurali e contribuire alla crescita economica dei Paesi membri e su scala mondiale. I dati alla base del GHI provengono dalle statistiche raccolte da FAO, UNICEF e OMS.

Le calorie

Indicata con Cal o kcal, è utilizzata per indicare l'apporto energetico medio di un qualsiasi alimento per unità di massa (per 1 grammo o per 100 grammi). Un grammo di carboidrati sviluppa 3,8 grandi calorie o calorie alimentari, un grammo di proteina circa 3,1 kcal e un grammo di lipidi circa 9,3 kcal. Tutti gli altri alimenti sono rapportati ad essi per calcolarne l'apporto energetico medio.

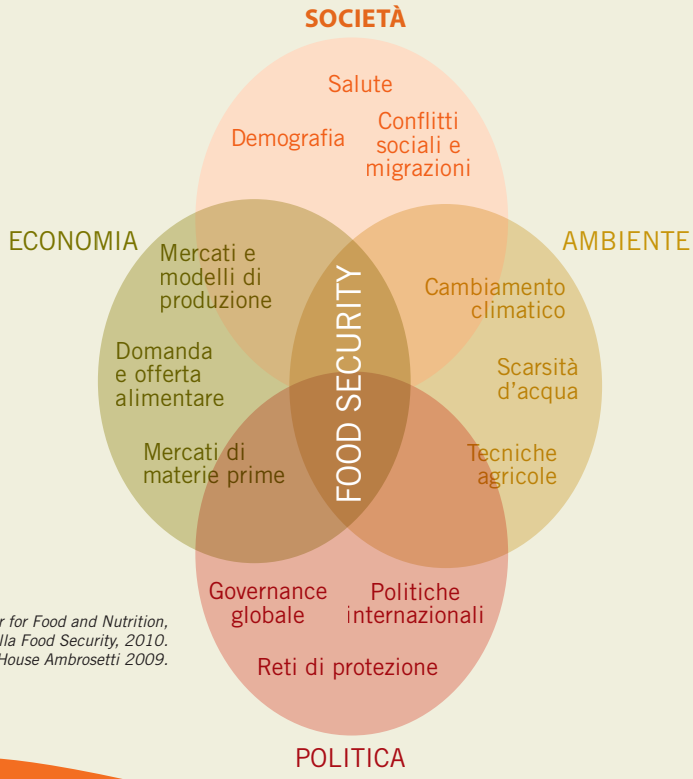
868 MILIONI DI AFFAMATI NEL MONDO



Fonte: FAO

La fame è una questione multidimensionale. Non esiste un unico approccio in grado di risolvere il problema della fame: è necessario, innanzitutto, analizzare la connessione tra carenza di cibo e sviluppo economico, inadeguatezza dei sistemi sanitari e scarso sviluppo sociale.

Non si deve trascurare il legame tra instabilità politica, assenza di democrazia, problematiche di genere, conflitto e fame: gli Stati che occupano gli ultimi posti per il peggior livello nutrizionale della popolazione sono spesso nazioni afflitte da lunghi e gravi conflitti o sprovviste di politiche atte a porre rimedio alle diseguaglianze di genere in ambito educativo, sociale e sanitario.



Si veda: Barilla Center for Food and Nutrition, Le sfide della Food Security, 2010. Fonte: European House Ambrosetti 2009.

L'Indice Globale della Fame

L'Indice Globale della Fame (GHI) misura ogni anno la fame nazionale, regionale e globale. Il GHI, insieme al rapporto della FAO, ci permette di conoscere meglio un fenomeno multidimensionale e complesso come la fame.

Il GHI misura la fame utilizzando tre diversi indicatori:

- **la percentuale di bambini di età inferiore ai cinque anni sottopeso:** valore che indica sia denutrizione sia sottonutrizione
- **il tasso di mortalità infantile tra i bambini al di sotto dei cinque anni:** riflette la fatale sinergia tra mancata assunzione di calorie e ambienti insalubri
- **la percentuale di denutriti sul totale della popolazione:** corrisponde a quanti non hanno accesso a una quantità adeguata di calorie.

Come si vede, questo approccio prende in considerazione la situazione nutrizionale non solo della popolazione nel suo complesso, ma anche di un gruppo molto vulnerabile: i bambini. Il GHI viene misurato per tutti i Paesi del mondo nei quali i dati sono disponibili e significativi (sono quindi esclusi dal calcolo i Paesi ad alto reddito perché i valori dei tre indicatori sono trascurabili).

Tutti e tre i componenti dell'indice sono espressi in percentuale e hanno uguale ponderazione. **Valori di GHI più alti indicano livelli maggiori di denutrizione**. L'indice va da un minimo di 0 a un massimo di 100, ma questi due estremi nella pratica non si danno. Il valore massimo di 100 sarebbe raggiunto solo se tutti i bambini morissero prima del compimento del quinto anno d'età, l'intera popolazione fosse denutrita e tutti i bambini sotto i cinque anni fossero sottopeso. Il valore minimo, 0, significherebbe che non ci sono denutriti nella popolazione, nessun bambino con meno di cinque anni è sottopeso e nessun bambino muore prima del compimento dei cinque anni.

L'INDICE GLOBALE DELLA FAME SI CALCOLA COME SEGUE:

$$GHI = (PUN + CUW + CM) / 3$$

dove:

GHI	Indice Globale della Fame
PUN	Percentuale di popolazione denutrita
CUW	Percentuale di bambini sottopeso nella fascia sotto i cinque anni
CM	Percentuale di bambini che muoiono prima dei cinque anni

Il GHI è realizzato da IFPRI, Welthungerhilfe e Concern Worldwide. Cesvi cura da cinque anni l'edizione italiana. Oltre a fornire una misura della fame, il GHI approfondisce ogni anno un tema specifico: scarsi investimenti in agricoltura, equità di genere, nutrizione infantile, volatilità dei prezzi, scarsità delle risorse.

Il GHI è calcolato per gli anni 1990, 1996, 2001 e 2012. Il 1990 è l'anno di riferimento per la misurazione degli **Obiettivi di Sviluppo del Millennio** (MDGs), obiettivi da raggiungere entro il 2015 che i leader mondiali hanno adottato nel settembre 2000 con lo scopo di ridurre la povertà e migliorare la qualità della vita.

Gli MDGs sono:

1. Eliminare la povertà estrema e la fame
2. Assicurare l'istruzione primaria universale
3. Promuovere la parità di genere e l'autonomia delle donne
4. Ridurre la mortalità infantile
5. Migliorare la salute materna
6. Combattere l'HIV/AIDS, la malaria e altre malattie
7. Assicurare la sostenibilità ambientale
8. Sviluppare un'alleanza globale per lo sviluppo

Fonte: FAO

cesvi

www.foodrightnow.it